

Università degli Studi di Pavia

REGOLAMENTO DEL CENTRO DI RICERCA INTERDIPARTIMENTALE NELLE ATTIVITÀ MOTORIE E SPORTIVE (CRIAMS)

Art. 1-Istituzione

E' istituito, presso l'Università degli Studi di Pavia, su proposta dei Dipartimento di Medicina Preventiva Occupazionale e di Comunità-sezione di Igiene, del Dipartimento di Medicina Interna e Terapia Medica -sezione di Medicina Interna Malattie Vascolari e Metaboliche, del Dipartimento di Informatica e sistemistica e del Dipartimento di Medicina Sperimentale- sezione di Anatomia Umana, il Centro di ricerca interdipartimentale nelle attività motorie e sportive" (CRIAMS).

Art.2-Sede

“Il Centro ha la propria sede amministrativa individuata dall'Amministrazione Universitaria e la sede operativa in Voghera , nei locali siti al primo piano e concessi all'Università di Pavia per l'attivazione del Centro di medicina dello sport come da sede e come da planimetrie.”

Art.-3Finalità

Il Centro persegue le seguenti finalità:

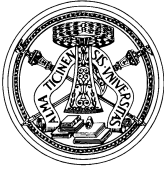
- Promuovere e svolgere ricerche anche interdisciplinari nell' ambito delle attività motorie. –
- Fornire agli studenti competenze teorico-pratiche relative alla progettazione e all'applicazione della ricerca scientifica. –
- Fornire supporto alle attività didattiche e di ricerca dei corsi di Laurea –
- Attivare e promuovere protocolli sperimentali nell'ambito dell'educazione motoria e della tecnica sportiva. –
- Fornire indicazioni relativamente allo stato e alla evoluzione dei fattori che caratterizzano la performance. –
- Produrre lavori scientifici e pubblicazioni scientifiche. –
- Promozione e tutela della salute per chi pratica attività motoria e dello sportivo.

Art.- 4 Organi del Centro

Sono Organi del Centro di ricerca interdipartimentale:

- il Presidente
- il Direttore
- il Comitato tecnico-scientifico.
- la Giunta

Art.- 5 Il Presidente



Università degli Studi di Pavia

Nel caso in cui si ritenga di conferire funzione rappresentativa a illustri personalità, in ragione della loro competenza nelle materie di attività del Centro, può essere prevista la carica onoraria di Presidente.

Il Presidente ha esclusivamente la rappresentanza scientifica del Centro.

Il Presidente è nominato dal Rettore su proposta del Comitato tecnico-scientifico e fa parte di questo, dura in carica un triennio accademico e può essere riconfermato.

Art. -6 Il Direttore

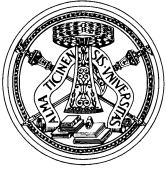
Il Direttore rappresenta il Centro ed ha funzioni e responsabilità di Direttore di Unità di Gestione. Il Direttore predispose le proposte di attività e di sviluppo del Centro e la relazione annuale sull'attività del Centro stesso per l'approvazione del Comitato tecnico-scientifico ed il successivo invio agli Organi accademici. Il Direttore, dipendente dell'Università degli Studi di Pavia, è un professore di ruolo o fuori ruolo, designato dal Comitato tecnico scientifico fra i suoi membri ordinari. E' nominato dal Rettore, dura in carica un triennio accademico e può essere riconfermato.

Al Direttore sono attribuiti i compiti e le responsabilità previsti per il Responsabile di Struttura di cui al Regolamento di Ateneo per la sicurezza e la salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro). Il Direttore designa tra i dipendenti dell'Università degli Studi di Pavia, tra i professori di ruolo o fuori ruolo, membri ordinari del Comitato tecnico scientifico, un vice Direttore incaricato della sua sostituzione in caso di temporaneo impedimento o di assenza. Il Vice Direttore è nominato con Decreto rettorale.

Art.- 7 Il Comitato tecnico-scientifico

Il Comitato tecnico-scientifico è l'organo di programmazione delle attività scientifiche del Centro e l'organo deliberativo del Centro stesso, con le competenze previste dallo Statuto e dai regolamenti universitari per gli Organi collegiali di Unità di gestione (Regolamento generale di Ateneo e Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità). Per il funzionamento del Comitato valgono le norme per il funzionamento degli Organi collegiali di cui al Tit. V del Regolamento Generale di Ateneo - Funzionamento degli Organi collegiali. Esso è composto da componenti designati da ciascun Dipartimento aderente al Centro, di norma scelti tra: i professori di ruolo e fuori ruolo, i ricercatori, gli assistenti del ruolo ad esaurimento, in numero da uno a tre per ogni Dipartimento. **Esso è presieduto dal Direttore del Centro.** Del Comitato tecnico-scientifico fa parte anche il Segretario amministrativo che assume la gestione del Centro, con voto deliberativo e con funzioni di segretario verbalizzante. Possono far parte del Comitato anche rappresentanti di Enti convenzionati con il Centro, previa delibera del Comitato tecnico-scientifico. Il numero dei rappresentanti di Enti esterni non può essere superiore ad un terzo dei membri designati.

Il Consiglio di amministrazione, in sede di approvazione della costituzione del Centro, può motivatamente inserire e nominare un proprio rappresentante in seno al Comitato tecnico-scientifico, nelle ipotesi di cui all'art. 12, comma 1. Il Comitato tecnico scientifico può anche cooptare esperti, scelti per la loro alta e specifica competenza, sui problemi che formano oggetto dell'attività del Centro; i membri cooptati partecipano alle riunioni del Comitato solo con voto consultivo. I membri cooptati non vengono conteggiati ai fini del quorum per la validità della seduta. I componenti designati e quelli cooptati durano in carica un triennio accademico e possono essere riconfermati. I componenti rappresentanti di Enti esterni convenzionati durano in carica per la durata del rapporto convenzionale o, se il rapporto convenzionale è superiore ad un triennio, per un triennio, con possibilità di riconferma. La nomina e le eventuali integrazioni o modifiche del Comitato tecnico-scientifico avvengono con Decreto rettorale. Il Comitato tecnico-scientifico può costituire al suo interno Commissioni istruttorie che possono anche avvalersi di consulenze esterne, ove necessario.



Università degli Studi di Pavia

Art. 8 - La Giunta

In relazione alla complessità delle attività e al numero dei componenti, il Comitato tecnico-scientifico può costituire al suo interno una Giunta, cui demandare specifici compiti, con poteri deliberativi.

La Giunta è composta dal Direttore, dal Presidente onorario ove presente, dal Segretario amministrativo e da non meno di tre membri scelti di norma fra quelli designati. I rappresentanti di Enti esterni non potranno essere ammessi in Giunta in numero superiore ad un terzo dei membri designati.

Art. 9-Modalità per eventuali future adesioni al Centro

Un Dipartimento dell'Ateneo che dovesse chiedere di aderire al Centro "CRIAMS" successivamente alla sua costituzione dovrà farne richiesta motivata, approvata dal Consiglio della struttura richiedente e contenente l'indicazione delle risorse (finanziarie, umane, scientifiche, strumentali, ecc.) che il Dipartimento metterà a disposizione del Centro. Tale richiesta dovrà essere inviata al Direttore e al Presidente onorario dello stesso, ove presente. Su tale richiesta si esprimerà l'Organo collegiale del Centro. L'adesione delle nuove strutture sarà formalizzata con Decreto rettorale.

Art. 10 Modalità per la collaborazione con Enti esterni

Il Centro, per il raggiungimento dei propri scopi istituzionali, potrà stipulare apposite convenzioni quadro di collaborazione con Enti ed organismi pubblici o privati, italiani o stranieri.

La convenzione dovrà prevedere specifici accordi in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro nonché in materia di gestione dell'ambiente.

La convenzione dovrà essere sottoposta all'approvazione degli Organi deliberativi del Centro e successivamente degli Organi accademici.

Art. 11- Partecipazione di singoli ricercatori alle attività del Centro

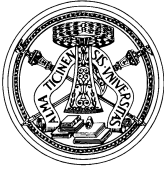
Singoli ricercatori afferenti a strutture dell'Università o ad Enti esterni potranno essere ammessi a collaborare alle attività del Centro, previa delibera favorevole del Comitato tecnico-scientifico, che ne stabilirà le condizioni.

La collaborazione verrà formalizzata secondo le disposizioni di legge e regolamentari in vigore.

Art.-12 Fonti di finanziamento, personale e attrezzature a disposizione del Centro

Il Centro disporrà di Fondi provenienti dal corso di Laurea in Scienze Motorie (capitolo di spesa: AC 24 CL I FS 030201070) che garantiranno l'avvio ed il funzionamento del Centro, di eventuali contributi erogati da strutture universitarie o da Enti pubblici o privati che operano nell'ambito del Centro, da introiti derivanti da contratti attivi e/o da prestazioni a tariffario. Il Centro disporrà del personale tecnico e amministrativo ad esso destinato dai Dipartimenti afferenti al Centro e comunque in numero non inferiore a due.

Quando ne sia accertata la compatibilità, le attività tecniche ed amministrative potranno altresì essere svolte da personale condiviso con altre strutture. Il Centro potrà altresì operare con personale assunto con contratti a tempo determinato. Il Centro provvederà a dotarsi di una propria strumentazione e disporrà in condivisione della attrezzature già in dotazione al Corso di Laurea in Scienze Motorie elencate nell'allegato n° 2 da utilizzarsi presso i locali del seminterrato ove sono ubicati e secondo accordi con il Corso di Laurea in Scienze Motorie. Il Centro potrà altresì avvalersi, anche temporaneamente di attrezzature e personale messi a disposizione da strutture



Università degli Studi di Pavia

esterne convenzionate. Le convenzioni con tali strutture dovranno regolamentare l'utilizzo delle risorse, sia del Centro sia della struttura esterna, ivi compresa l'applicazione della normativa sulla sicurezza e salute sul luogo di lavoro.

Per le attività commissionate da terzi saranno applicate le norme in vigore presso l'Università di Pavia in particolare quelle relative ai contratti attivi e ai brevetti.

Art.- 13 - Modalità per la gestione amministrativo-contabile

Per l'amministrazione e la contabilità del Centro si applicano le norme per la gestione ed il funzionamento delle Unità di gestione, di cui al Tit. IV del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità. La gestione del Centro è assunta dal Dipartimento a cui afferisce il Direttore del Centro. Le spese per l'apertura ed il mantenimento del codice di accesso CIA (Contabilità Integrata di Ateneo), al fine della gestione informatica della contabilità, sono a carico del Centro stesso.

Art. -14 -Sicurezza e salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro

Al Direttore del Centro sono attribuiti i compiti e le responsabilità previsti per il Responsabile di Struttura di cui al Regolamento di Ateneo per la sicurezza e la salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro. I soggetti che a qualsiasi titolo prestino la loro attività nell'ambito del Centro sono tenuti all'osservanza delle disposizioni di legge in materia di sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro e a quanto indicato nella normativa vigente in Ateneo.

Art. -15 Regole per la modifica del regolamento del Centro

Il regolamento del Centro potrà essere modificato nel rispetto del Regolamento per la costituzione ed il funzionamento dei Centri con delibera del Comitato tecnico-scientifico assunta con la maggioranza dei due terzi dei componenti ordinari. Eventuali modifiche in difformità allo schema-tipo, deliberate dal Comitato tecnico-scientifico con la maggioranza dei due terzi dei componenti ordinari, saranno sottoposte all'approvazione degli Organi accademici.

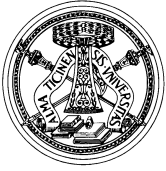
Art. -16 Clausole di recesso e di scioglimento

Qualora un Dipartimento aderente al Centro di ricerca interdipartimentale dovesse decidere di recedere dal Centro stesso dovrà darne comunicazione agli Organi del Centro entro i tre mesi precedenti la data del recesso. Il Dipartimento recedente rimane obbligato a concludere gli impegni verso terzi già assunti dal Centro.

Qualora il Centro, per qualunque motivo, ivi compreso il venir meno del numero minimo di strutture necessarie, dovesse cessare la propria attività, l'organo deliberativo del Centro lo dichiarerà con apposita delibera, che dovrà essere trasmessa all'Amministrazione centrale per gli adempimenti conseguenti. La delibera dovrà altresì dare conto della situazione finanziaria e patrimoniale del Centro. I beni e le attrezzature del Centro, nonché il numerario, assolti i debiti, restano di proprietà dell'Università degli Studi di Pavia, che provvede alla loro destinazione con apposita delibera del Consiglio di Amministrazione. Lo scioglimento del Centro potrà altresì essere disposto dagli Organi di Governo dell'Ateneo, a fronte di una accertata inattività del Centro stesso protratta per un periodo di tre anni. In ogni caso, a mente della Convenzione stipulata tra l'Università degli Studi di Pavia e il Comune di Voghera, il Centro non potrà essere sciolto prima del termine dell'anno Accademico 2011/12.

Art. 17- Norme finali e di rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente regolamento si rinvia alla normativa vigente, in particolare alle norme statutarie e regolamentari dell'Università degli Studi di Pavia con



Università degli Studi di Pavia

particolare riguardo alle norme che disciplinano le Unità di Gestione e al Regolamento per la costituzione ed il funzionamento dei Centri.

Qualora non venisse raggiunto il consenso per la designazione di Organi, laddove prevista, e si procedesse alla elezione degli stessi valgono le norme di cui all'art. 79 dello Statuto circa la non rieleggibilità per più di due mandati consecutivi.

Art. 18 - Durata del Centro

Il Centro diviene operativo dalla data di entrata in vigore del Decreto rettorale di emanazione del regolamento relativo e rimane attivo almeno fino a quando permane in essere la convenzione tra Università di Pavia e Comune di Voghera.

Eventuali difformi decisioni in ordine al centro dovranno comunque tener conto della predetta convenzione in essere.

Art. 19 -Centro di Medicina dello Sport CMS -

All'interno dei locali del CRIAMS è attivato il Centro di Medicina dello Sport che svolge attività ambulatoriali rivolte agli sportivi, monitorando lo stato di salute, il grado di efficienza fisica, le attitudini, gli interessi e le possibilità motorie degli stessi. Vengono effettuate visite cliniche, cardiologiche, neurologiche, O.R.L., oculistiche e rilasciati certificati di idoneità sportiva agonistica e non agonistica.

Gli organi e le attività del CMS sono disciplinati da apposito regolamento approvato dal CTS del CRIAMS:

Il direttore del CRIAMS individua, tra il personale tecnico – amministrativo, la figura di responsabile organizzativo del CMS, così come previsto dai requisiti organizzativi contemplati dalla autorizzazione sanitaria. Il responsabile è nominato con D.R. predisposto dai competenti uffici dell'amministrazione universitaria.